



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "IV - E. MONTALE"
viale Emilia, 1 - 20093 Cologno Monzese (MI)
tel. 02/25396981 – fax 02/27305912
Sito Web: www.icsmontale.edu.it
e-mail: miic8au00c@istruzione.it – e-mail pec: miic8au00c@pec.istruzione.it
C.F. 85016350150 – COD. MECC. MIIC8AU00C

Protocollo Operativo delle procedure di:

- pulizia,
- sanificazione,
- disinfestazione di ambienti ed arredi.



Sommario

1. PREMESSA	4
2. DEFINIZIONI	4
2.1. Pulizia	4
2.2. Disinfezione	4
2.3. Disinfestazione	4
2.4. Derattizzazione.....	4
2.5. Sanificazione.....	4
3. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
4. AZIONI.....	5
5. MATERIALI E PRODOTTI DI PULIZIA.....	5
6. MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE	6
7. CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE.....	6
8. TECNICHE DI PULIZIA	7
8.1. Spolveratura ad umido/detersione superfici	7
8.2. Scopatura a secco.....	7
8.2.1. Scopatura a secco ambienti ingombri.....	7
8.2.2. Scopatura a secco aree libere	7
8.2.3. Scopatura a secco aree esterne	7
8.3. Detersione pavimenti.....	7
8.4. Risciacquo.....	8
9. DISINFEZIONE	8
9.1. GENERALITA'	8
9.2. PRODOTTI DISINFETTANTI.....	8
9.3. INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI.....	9
9.4. ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DISINFEZIONE	9
10. IGIENE DELLE MANI	10
11. QUANDO LAVARE LE MANI	10
12. COME LAVARE LE MANI	10
13. PIANO DELLE PULIZIE E DISINFEZIONE	11
13.1. Pulizie e disinfezioni ordinarie e giornaliere	11
13.2. Pulizie di carattere settimanale.....	12
13.3. Pulizie di carattere quindicinale.....	13
13.4. Pulizie straordinarie	13
14. LA PULIZIA DELLE SUPERFICI	13
14.1. Vetri.....	13
14.2. Superfici verticali lavabili.....	14
14.3. Arredi.....	14
14.4. Cestini portarifiuti	15
14.5. Porte.....	15
14.6. La pulizia dei pavimenti.....	16
AUTOCONTROLLO.....	16
PUNTI CRITICI.....	16
14.7. La pulizia dei servizi igienici.....	17
14.7.1. Procedura per i sanitari.....	17
15. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA.....	18
16. ASSEGNAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	19
17. NOTA INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI USO E RIFERIMENTI NORMATIVI DI RICHIAMO	19

17.1.	Articolo 20 del D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso	19
17.2.	Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori.....	20
17.3.	Articolo 75 D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso.....	20
17.4.	Articolo 78 D. Lgs. 81/2008 - Obblighi dei lavoratori.....	20

1. PREMESSA

In relazione al contenimento della diffusione del Coronavirus, con il presente protocollo si intende attuare un piano straordinario finalizzato all'igienizzazione dei locali dell'Istituto Comprensivo "IV-E.MONTALE" di Cologno Monzese (MI), integrando le attività che già quotidianamente vengono effettuate. Si è inteso in questo modo attuare con la massima tempestività i provvedimenti di prevenzione richiesti dal Ministero della Salute, dopo aver consultato il RSPP e di concerto con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Per quanto riguarda la sanificazione dei locali, oltre alle normali attività di pulizia, l'igienizzazione quotidiana viene potenziata con l'utilizzo di prodotti germicidi a base di cloro e di alcool.

Il presente documento, inoltre, descrive le metodologie e le tecniche di intervento da adottare per la pulizia ordinaria e straordinaria dei locali.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica e virulenta, mantenendola a livelli più che accettabili, oltre che la prevenzione di infortuni, la minimizzazione del rischio infettivo per i bambini/adolescenti e per i docenti attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico-sanitario in grado di garantire la preparazione ed il mantenimento di ambienti e superfici puliti.

Lo scopo primario è fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire conseguenze infettive e dare piena attuazione a quanto riportato all'Articolo 3 (Misure di informazione e prevenzione su tutto il territorio nazionale) e nell'Allegato IV (Misure igieniche) del DPCM 198 del 01/03/2020 e del 0001997-22/01/2020-DGPRES-DGPRES-P – Ministero della Salute (DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA).

2. DEFINIZIONI

2.1. Pulizia

Si intende per pulizia il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporco da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza dell'istituto.

2.2. Disinfezione

Si intende per disinfezione il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati ed aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microorganismi patogeni.

2.3. Disinfestazione

La disinfestazione riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti, ovvero mirata se rivolta a singole specie. I mezzi chimici sono rappresentati da sostanze che agiscono in genere per semplice contatto. Di solito i più attivi sono anche i più pericolosi per l'uomo e quindi è sempre opportuno che l'utilizzo di questi prodotti sia effettuato da personale con adeguate conoscenze e competenze tecniche.

2.4. Derattizzazione

La derattizzazione riguarda il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare la distruzione completa oppure la riduzione della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia. È comunque opportuno che queste attività siano esperite da aziende esperte di derattizzazione.

2.5. Sanificazione

La sanificazione riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani

determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima, ossia le condizioni di temperatura, umidità e ventilazione ovvero illuminazione e rumore.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo si applica in tutte le sedi dell'Istituto:

INFANZIA RODARI MIAA8AU019	VIA M.L. KING, 20093 COLOGNO MONZESE (MI)
INFANZIA ANDERSEN MIAA8AU027	VIA PISA, 20093 COLOGNO MONZESE (MI)
PRIMARIA MONTALE MIEE8AU01E	VIA M.L. KING, 20093 COLOGNO MONZESE (MI)
PRIMARIA CALVINO MIEE8AU02C	VIA LIGURIA, 20093 COLOGNO MONZESE (MI)
PRIMARIA ARCIMBOLDO MIEE8AU03D	VIA PISA, 20093 COLOGNO MONZESE (MI)
SECONDARIA MARCONI MIMM8AU01D	VIA EMILIA, 1, 20093 COLOGNO MONZESE (MI)

4. AZIONI

Tutte le figure coinvolte nell'attuazione del presente protocollo devono attenersi alle indicazioni in esso riportate.

5. MATERIALI E PRODOTTI DI PULIZIA

Per la pulizia ordinaria degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti/sostanze:

- Detergente per superfici;
- Detergente per pavimenti;
- Detergente per vetri;
- Detergente abrasivo per i sanitari;
- Disincrostante;
- Disinfettanti;
- Disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)

sulle superfici:

- disinfettanti a base di candeggina/cloro,
- etanolo al 75%;
- Sapone per riempire gli appositi dispenser.

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati, per codice o colore, spugne abrasive e panni in cotone per la spolveratura (si **SCONSIGLIANO** le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi);
- Scope trapezoidali e scope tradizionali;
- Aste pulivetro con tergi vetro;
- Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici e uno per gli altri ambienti;
- Sacchi per i rifiuti;
- Materiale di consumo (carta igienica, salviette asciugamani monouso);

- Carrello attrezzato con detergenti e disinfettanti;
- Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali:
 - Guanti di gomma;
 - Mascherine;
 - visiera paraschizzi, ecc.

6. MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Il materiale per le pulizie deve essere regolarmente pulito dopo l'uso, in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di infezioni crociate, seguendo le indicazioni che si riportano di seguito.

a) Alla fine delle operazioni di pulizia il MOP e i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati, le scope devono essere spazzolate in luogo aperto e periodicamente lavate;

b) Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (> 60° C), che consente una più efficace pulizia e un'adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si riduce l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso;

c) In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino o in un secchio adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno;

d) Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti);

e) Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti;

f) L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole. NON collocare stracci lavati sopra i termosifoni per motivi d'igiene e per evitare fenomeni di corrosione.

7. CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Le misure per la corretta conservazione delle attrezzature da utilizzare per le pulizie sono le seguenti:

a) individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature e lontano dalla portata dei bambini;

b) non lasciare alla portata dei bambini i contenitori dei detergenti o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta);

c) mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati;

d) dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante;

e) è fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni e altri locali) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre

superfici).

f) i contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati in giro, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.

8. TECNICHE DI PULIZIA

8.1. Spolveratura ad umido/detersione superfici

Al fine di eseguire una corretta spolveratura si consiglia di seguire la seguente istruzione operativa:

1. Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente;
2. Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente);
3. Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi;
4. Girare spesso il telo usando sempre sezioni pulite;
5. Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso;
6. Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo;
7. Cambiare spesso la soluzione detergente.

8.2. Scopatura a secco

Al fine di eseguire una corretta scopatura a secco dei diversi ambienti occorre seguire le seguenti istruzioni operative.

8.2.1. Scopatura a secco ambienti ingombri

L'utilizzo della scopa di crine o similare è prescritta per la pulizia delle scale, ambienti densamente arredati e pavimenti non lisci.

8.2.2. Scopatura a secco aree libere

L'operazione deve avvenire con l'utilizzo della scopa in crine e/o scopa a frange in cotone. Sarà posta cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali con movimenti che raccolgono lo sporco verso il centro e successivamente, con banda in cotone, raccogliere lo sporco spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse"; infine la banda dovrà essere staccata dal suo attrezzo e sbattuta all'esterno. La conclusione di ogni operazione di scopatura dovrà prevedere la raccolta dei residui con la scopa e l'alza sporco.

8.2.3. Scopatura a secco aree esterne

L'operazione deve avvenire scegliendo il tipo di attrezzo più idoneo per il tipo di superficie da pulire; al termine della scopatura dovrà essere raccolto il tutto con l'alza sporco.

8.3. Detersione pavimenti

Al fine di eseguire una corretta detersione dei pavimenti, occorre seguire la seguente istruzione operativa:

- a) è consigliato il sistema MOP (due secchi, uno con acqua, l'altro con acqua e detergente) perché:
 - permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
 - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
 - diminuisce la possibilità di allergie, evitando il contatto delle mani con il detergente;
- b) Immergere la frangia pulita nell'apposito secchio con acqua e detergente;
- c) Iniziare dalla parte opposta della porta d'ingresso;
- d) Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S;
- e) Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare;
- f) Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente prima di ripetere il

successivo passaggio.

8.4. Risciacquo

Al fine di eseguire un corretto risciacquo, occorre rispettare le seguenti regole:

- a) l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- b) in ambienti ampi è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

9. DISINFEZIONE

9.1. GENERALITA'

La disinfezione è una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- quantità e resistenza dei microrganismi presenti;
- presenza di materiale organico o sporco, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi;
- concentrazione del disinfettante. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, mentre una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore;
- tempi di contatto: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione;
- geometria e rugosità della superficie da disinfettare: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- Disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette;
- Disinfettanti chimici: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexiclina, ecc.

La disinfezione ambientale di routine è consigliata solo per alcuni "*punti critici*" a rischio infettivo elevato:

- superfici dei sanitari;
- pavimenti attigui alla turca;
- superfici critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone).

Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta deterzione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici. Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione:
 - con l'allontanamento del materiale organico si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

9.2. PRODOTTI DISINFETTANTI

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo, sono i composti del cloro.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio);

– disinfettanti registrati come “*presidi medico chirurgici*” quali, ad esempio, Amuchina e Milton.

La candeggina è generalmente più concentrata dei “*presidi medico chirurgici*” (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale), mentre questi ultimi sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati, ad esempio la candeggina è più indicata per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, fasciatoi, arredi in genere, mentre i disinfettanti registrati come “*presidi medico chirurgici*” vengono utilizzati per la disinfezione di tetterelle, giocattoli per neonati e simili.

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo **è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante, in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione.** L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

9.3. INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

– Concentrazione, che dovrà essere quella indicata nelle istruzioni d'uso presenti sulla confezione e nella scheda tecnica;

– Tempo di contatto, in considerazione che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che tempi non sufficientemente lunghi possono dar luogo ad un'azione meno efficace, mentre tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio, la candeggina deve essere utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5% che si ottiene con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia), diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

È importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione esatta di cloro presente, così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

9.4. ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DISINFEZIONE

La presente sezione riporta le istruzioni operative per una corretta azione di disinfezione:

- a) usare sempre il prodotto diluito;
- b) diluire il prodotto poco prima dell'uso, perché il disinfettante perde rapidamente efficacia; il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato;
- c) non diluire con acqua calda (i disinfettanti liberano vapori tossici);
- d) non usare in presenza di acidi (i disinfettanti liberano di vapori tossici);
- e) non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi;
- f) risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione;
- g) aerare gli ambienti durante l'utilizzo;
- h) indossare durante l'utilizzo dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi);
- i) l'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione;

- j) tenere i prodotti fuori dalla portata dei bambini;
- k) la scheda tecnica e di sicurezza va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

10. IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un veicolo per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro. Sulla cute umana sono presenti:

- 1) **microrganismi residenti**: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- 2) **microrganismi transitori**: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani:

- Riduce la carica microbica presente;
- Previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto.

11. QUANDO LAVARE LE MANI

- 1) Prima di iniziare i lavori di pulizia o di preparazione pasti, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro;
- 2) Dopo essere andati in bagno;
- 3) Dopo aver aiutato un bambino ad andare in bagno;
- 4) Dopo aver toccato la spazzatura;
- 5) Dopo aver toccato animali;
- 6) Prima, dopo e durante la preparazione degli alimenti;
- 7) Dopo aver toccato alimenti crudi;
- 8) Prima e dopo la distribuzione degli alimenti;
- 9) Prima e dopo aver mangiato o aver aiutato un bambino a mangiare;
- 10) Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiato il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle;
- 11) prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti;
- 12) Quando sono visibilmente sporche.

12. COME LAVARE LE MANI

- 1) Bagnare le mani con acqua calda;
- 2) Applicare il sapone nel cavo delle mani bene;
- 3) Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie;
- 4) Sciacquare bene con acqua corrente calda;
- 5) Asciugare le mani con salviette di carta monouso;
- 6) Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta;
- 7) Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico), anche se sono stati utilizzati i guanti, è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

Saponi consigliati:

- è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser;
- qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio

allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica;
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica;
- composto del cloro soluzione acquosa;
- triclosan;
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica.

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

RICORDARSI CHE:

- Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio, per cui occorre toglierli sempre prima di lavare le mani;
- le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica;
- L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

13. PIANO DELLE PULIZIE E DISINFEZIONE

Organizzare un "Piano di pulizia" è il primo passo verso la realizzazione di un adeguato programma d'igiene ambientale. Il piano di pulizia consente di fornire in dettaglio il programma di lavoro riportando tutte le operazioni previste:

- il tipo di locale;
- la frequenza degli interventi;
- il tipo di superficie da pulire;
- la metodologia per effettuare l'operazione.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di infortuni.

13.1. Pulizie e disinfezioni ordinarie e giornaliere

Gli ambienti dell'Istituto devono essere puliti ed accoglienti. I collaboratori scolastici devono prestare particolare attenzione alle condizioni igieniche dei servizi e degli altri locali. L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività. L'intervento per le pulizie comprende:

- la spazzatura quotidiana di tutti pavimenti;
- il lavaggio dei pavimenti, che andrà svolto giornalmente con adeguati prodotti, onde garantire l'igiene, la protezione e la conservazione;
- la vuotatura e pulitura dei cestini getta carte e contenitori di rifiuti vari, la raccolta dei rifiuti e il trasporto presso luoghi di raccolta;
- la spolveratura degli arredi, che devono essere spolverati in ogni loro lato esterno; spolveratura ad umido di tavolini (sopra e sotto), arredi e suppellettili, in genere con eliminazione impronte e macchie da porte, vetri, arredi, pareti, bacheche;
- la scopatura tradizionale dei cortili delle aree esterne per la rimozione di cartacce e foglie;
- la sanificazione dei servizi igienici, che dovranno essere lavati con detergenti ad azione germicida, compreso il lavaggio e l'asciugatura di specchi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, contenitore di spazzola WC e zone adiacenti, compreso il ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici.

Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti) forniti dal datore di lavoro.

Nello svolgimento del lavoro assegnato è necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

- ogni giorno, al termine delle attività, eseguire un'accurata pulizia tutti i locali, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria per diluire la carica batterica;

- pulire i servizi igienici al bisogno e comunque almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni,...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5% di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati assolvono egregiamente al loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio classico è quello della candeggina e dell'acido muriatico, che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma che, se mescolati tra di loro, con l'intenzione di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici. Questo esempio serve a far capire che i prodotti, pur essendo indispensabili, devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati. Prima di utilizzare un prodotto è necessario, pertanto, leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta. Solo un uso corretto non provoca nessun rischio per la propria salute e per quella di terzi. L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre:

- di rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti;
- che i prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali indicate sulle etichette;
- di utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati;
- non miscelare per nessun motivo più prodotti, in quanto possono provocare reazioni indesiderate, sviluppando gas asfissianti o tossici;
- non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso;
- riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo;
- i prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi.

13.2. Pulizie di carattere settimanale

Dette attività sono riepilogate come segue:

- lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili e delle porte;
- lavaggio e disinfezione delle pareti a piastrelle dei servizi igienici;
- pulitura dei vetri.

L'intervento settimanale comprende in generale:

- la pulizia di targhe e maniglie;
- la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte, portoni, infissi, finestre, cornici e battiscopa;

- pulizia e lavaggio dei davanzali, degli arredi metallici, dei lucernai, delle sopraluci, sopraporte, pareti divisorie, pulitura a fondo, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di magazzini ed archivi, spolveratura ringhiere,

cancellate interne, corpi illuminati (assicurandosi che l'energia elettrica sia disattivata), arredi vari.

13.3. Pulizie di carattere quindicinale

Le attività di intervento di pulizia quindicinali, in generale, vengono riassunte in:

- Pulitura vetri di tutti i locali;
- Spolveratura ad umido delle scaffalature degli uffici.

13.4. Pulizie straordinarie

La pulizia straordinaria andrà eseguita di norma 4 volte nell'arco dell'anno. Le pulizie speciali dovranno essere compiute solo durante i periodi nei quali è esclusa l'attività con i bambini/adolescenti, garantendo lo svolgimento dei lavori nei tempi programmati attraverso adeguata organizzazione del lavoro.

Vanno curati:

- l'arredo esterno;
- le aree di sosta interne;
- il cortile interno attrezzato con verde;
- gli androni;
- le pareti;
- le tinteggiature.

14. LA PULIZIA DELLE SUPERFICI

14.1. Vetri

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili dei vetri interni ed esterni, davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti, con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare di quelli frequentati dai bambini/adolescenti.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) Rimuovere lo sporco grossolano con straccio leggermente umido;
- c) Spruzzare il prodotto detergente su vetri ed infissi;
- d) Lasciare agire per quanto basta;
- e) Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa asciugatura di tutte le parti.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) Perfetta asciugatura di vetri e infissi;
- d) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE

- a) descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO

- a) Panni asciutti;
- b) Spruzzatore per detergente sgrassante specifico;
- c) Lavavetri automatico;
- d) Guanti;
- e) Grembiule.

PUNTI CRITICI

- a) Sollevamento polvere;
- b) Residui resistenti alle operazioni di pulizia.

14.2. Superfici verticali lavabili

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura mediante soluzioni detergenti e successiva asciugatura eseguita manualmente.

PROCEDURA

- c) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- d) Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante;
- e) Rimuovere possibili incrostazioni tenaci mediante apposito raschietto;
- f) Preparare nel secchio di lavoro la soluzione detergente o disinfettante utilizzando il prodotto previsto dal Piano;
- g) Bagnare la superficie con il vaporizzatore o il panno spugna;
- h) Lasciare agire per quanto basta;
- i) Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa asciugatura di tutte le parti.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) Perfetta asciugatura delle superfici;
- d) In caso di anomalia ripetere il lavaggio

PRODOTTI DA UTILIZZARE

- a) descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO

- a) Panni asciutti;
- b) Spruzzatore per detergente sgrassante specifico;
- c) Lavavetri automatico;
- d) Guanti;
- e) Grembiule.

PUNTI CRITICI

- a) sollevamento polvere
- b) residui resistenti alle operazioni di pulizia.

14.3. Arredi

Sedie, veneziane, caloriferi, plafoniere, apparecchiature informatiche: spolveratura con apposite salviette detergenti per le apparecchiature elettroniche (computer, stampanti..), per tutte le altre spolveratura ad umido e/o lavaggio come da piano.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) Verificare per le apparecchiature sotto tensione di averle scollegate dalla rete elettrica;
- c) Rimuovere lo sporco con straccio leggermente umido;
- d) Spruzzare il prodotto detergente sulla superficie;
- e) Lasciar agire;
- f) Passare con panno asciutto e pulito;
- g) Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE

- a) descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO

- a) panni asciutti e puliti;
- b) spruzzatore per detergente;
- c) guanti;
- d) grembiule;
- e) secchio;
- f) spugna abrasiva.

PUNTI CRITICI

- a) sollevamento polvere;
- b) residui resistenti alle operazioni di pulizia.

14.4. Cestini portarifiuti

Si sollecita il cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) Svuotare il contenitore;
- c) Sciacquare con acqua corrente;
- d) Effettuare la pulizia con prodotto detergente;
- e) Lavare e spazzolare accuratamente;
- f) Lasciare agire per quanto basta;
- g) Procedere all'operazione di risciacquo con acqua calda;
- h) Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante;
- i) Sostituzione del sacchetto a perdere.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE

- a) descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO:

- Spugna abrasiva;
- Guanti;
- Grembiule.

PUNTI CRITICI

- a) Allontanamento degli alimenti;
- b) Residui resistenti alle operazioni di pulizia.

14.5. Porte

Si prevede l'accurato lavaggio, la detersione e l'abbondante risciacquo e disinfezione.

PROCEDURA

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) Spruzzare il prodotto detergente sulle superfici;
- c) Rimuovere lo sporco con panno leggermente umido;

- d) Passare con panno asciutto e pulito;
- e) Passare le maniglie e i pomelli con spugna imbevuta di prodotto disinfettante;
- f) Lasciare agire e asciugare.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anomali;
- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE

- a) descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO:

- a) Panni asciutti;
- b) spruzzatore per detergente;
- c) guanti;
- d) grembiule;

PUNTI CRITICI

- a) sollevamento polvere;
- b) residui resistenti alle operazioni di pulizia;
- c) non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti.

14.6. La pulizia dei pavimenti

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura a secco (in considerazione dell'ingombro dei locali), seguita da lavaggio, deterzione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità (es. imbrattamento con materiale organico), o periodicamente secondo il piano.

PROCEDURA PER I PAVIMENTI

- a) Controllare l'equipaggiamento da utilizzare;
- b) AERARE I LOCALI che dovranno essere richiusi prima di abbandonarli;
- c) Sgombrare il più possibile l'ambiente;
- d) Spazzare la superficie;
- e) Riempire un secchio con acqua pulita ed utilizzare il secondo secchio unicamente per le operazioni di risciacquo del MOP;
- f) Diluire il prodotto detergente, disinfettante secondo indicazione della scheda prodotto;
- g) Immergere il MOP nel secchio e pulire una piccola parte della superficie (4/6 mq);
- h) Sciacquare e strizzare bene il MOP nel secondo secchiello quindi immergerlo nel secchio con il prodotto diluito per detergere ogni parte di superficie;
- i) Il lavaggio deve essere effettuato partendo dal fondo dei locali verso l'uscita;
- j) Ripetere le stesse operazioni con prodotto disinfettante.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- a) Verificare l'assenza di odori anomali;
- b) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PUNTI CRITICI

- a) Residui resistenti alle operazioni di pulizia;
- b) Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti;

PRODOTTI DA UTILIZZARE

a) descritti nel piano.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO:

- a) Guanti;
- b) Grembiule;
- c) MOP, strizzatore dotato di idonei secchi.

14.7. La pulizia dei servizi igienici

Deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qualvolta si renda necessario. Qualora le attività proseguano anche al pomeriggio, si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

a) Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.

b) Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere alla portata dei bambini;

c) Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda delle zone specifiche:

i. zona w.c., scovolo, orinatoio, bidet;

ii. zona lavabo e adiacenze;

d) I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso;

e) La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide e seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda;

f) Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini;

g) Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita;

h) Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP;

i) Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, dunque bisogna evitare l'aggiunta sapone prima che sia terminato;

j) Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce);

k) È opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:

1. sanitari;
2. corda/pulsante dello sciacquone;
3. pulsante erogatore di sapone;
4. lavandini;
5. rubinetteria;
6. pavimenti dei locali wc;
7. maniglia della porta.

Prima di disinfettare, è opportuno lasciare asciugare le superfici.

14.7.1. Procedura per i sanitari.

a) controllare che il carrello di servizio sia predisposto con tutto l'occorrente per le prestazioni da eseguire;

- b) far scorrere l'acqua all'interno del lavabo e tazze wc al fine di eliminare eventuali residui presenti sulle superfici;
- c) vaporizzare il detergente pronto per l'uso contenuto nel flacone vaporizzatore su tutte le superfici delle apparecchiature igienico-sanitarie e sui rivestimenti murali adiacenti;
- d) svuotare i contenitori porta rifiuti e sostituire i relativi sacchetti se presenti;
- e) controllare ed eventualmente rifornire i distributori di materiale igienico-sanitario;
- f) raccogliere con paletta e scopa i residui di varia natura che giacciono sul pavimento;
- g) preparare nei secchi colorati la soluzione di detergente, immergendo in ognuno il panno di colore corrispondente;
- h) strizzare il panno e, dopo averlo debitamente ripiegato, rimuovere la soluzione di detergente precedentemente vaporizzata, utilizzando il panno di colore corrispondente alla superficie cui è destinato, risciacquandolo;
- i) bagnare periodicamente le superfici soggette a scorrimento d'acqua, utilizzando la soluzione detergente preparata nell'apposito secchio ed applicata mediante il panno spugna;
- j) risciacquare abbondantemente con acqua le superfici precedentemente irrorate;
- k) stendere il disinfettante sulle superfici precedentemente trattate con il detergente;
- l) stendere sul pavimento, mediante il MOP, la soluzione detergente preparata, procedere all'asciugatura della superficie trattata;
- m) stendere un velo uniforme di disinfettante sul pavimento e asciugare;
- n) lavare e bonificare i materiali e gli attrezzi usati a termine del lavoro.

AUTOCONTROLLO

- a) Verifica visiva del risultato;
- b) Verificare l'assenza di odori anormali;
- c) In caso di anomalia ripetere il lavaggio.

PRODOTTI DA UTILIZZARE DESCRITTI NEL PIANO

PUNTI CRITICI;

- a) Residui resistenti alle operazioni di pulizia;
- b) Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti o disincrostanti.

ATTREZZATURE DI SUPPORTO

- a) Guanti;
- b) Grembiule;
- c) Occhiali protettivi;
- d) Panni di colori diversi per lavandini e sanitari.

15. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA

Essendo il concetto di pulito correlato all'interpretazione soggettiva di colui che è deputato alla valutazione, occorre individuare metodologie che consentano di oggettivare la percezione. Per questo motivo, è importante prevedere una valutazione della sanificazione attraverso la definizione di un sistema di verifica qualitativa delle prestazioni, abbandonando l'utilizzo di criteri sostanzialmente percettivi e quindi non confrontabili.

La sanificazione negli ambienti frequentati da bambini/adolescenti può essere considerata un processo speciale in cui il risultato non può essere completamente verificato per mezzo di ispezioni, ma si basa su fattori probabilistici ed è ottenibile a fronte di procedure corrette e

scrupolosamente osservate.

È perciò necessario dotarsi di strumenti di valutazione semplici e oggettivi in grado di facilitare un controllo sistematico attraverso l'espressione di un giudizio di merito condivisibile e confrontabile. Gli indicatori hanno il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica. La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio. Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare **rigorosamente** ogni singola procedura.

La verifica della pulizia viene effettuata dal datore di lavoro.

16. ASSEGNAZIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

<u>Mansione</u>	<u>Lavorazione</u>	<u>DPI</u>
<u>Collaboratore Scolastico</u>	Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale	Camice ¹
		Scarpe con suola bassa e antiscivolo
		Guanti di protezione in lattice
		Occhiali protettivi (in caso di travasi)
	Spostamento di arredi	Camice
		Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo
	Preparazione e miscelazione dei detersivi	Scarpe con suola bassa e antiscivolo
		Camice
		Scarpe con suola bassa e antiscivolo
		Scarpe con suola bassa e antiscivolo

17. NOTA INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI USO E RIFERIMENTI NORMATIVI DI RICHIAMO

I dispositivi di protezione vanno usati obbligatoriamente durante lo svolgimento delle mansioni, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 81/2008 riportate per intero nella presente nota informativa.

17.1. Articolo 20 del D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

- a. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

¹ Il camice non è da intendersi come misura di protezione, ma solo come azione di carattere igienico e di preservazione degli indumenti personali

- c. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

17.2. Articolo 59 - Sanzioni per i lavoratori

I lavoratori sono puniti:

- a. **con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 2, lett. b), c), d), e), f), g), h) e i);**
- b. con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20 comma 3; la stessa sanzione si applica ai lavoratori autonomi di cui alla medesima disposizione.

17.3. Articolo 75 D. Lgs. 81/2008 - Obbligo di uso

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

17.4. Articolo 78 D. Lgs. 81/2008 - Obblighi dei lavoratori

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5;
2. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato;
3. I lavoratori:
 - a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa;
4. Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI;
5. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

SCHEMA DI AVVENUTA SANIFICAZIONE

AULA DIDATTICA (identificare con plesso, piano e numero): _____

In rispondenza a quanto previsto nel Documento di “*Manuale di Pulizia e Sanificazione degli edifici scolastici*” si elencano le operazioni effettuate dallo scrivente nel suddetto locale.

Arredi/superfici	Esecuzione		Esecuzione		Esecuzione		Esecuzione		Esecuzione	
	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore
Pareti/Soffitti										
Pavimenti										
porte/maniglie										
Punti luce										
Banchi										
Sedie										
Arredi vari										
Computer/LIM										
Lavagna										
Armadi										
Scaffalature										
Vetri										
Controdavanzali										
Tende										

SCHEDA DI AVVENUTA SANIFICAZIONE

SERVIZI IGIENICI (identificare con plesso piano e numero): _____

In rispondenza a quanto previsto nel Documento di “*Manuale di Pulizia e Sanificazione degli edifici scolastici*” si elencano le operazioni effettuate dallo scrivente nel suddetto locale.

Arredi/superfici	Esecuzione		Esecuzione		Esecuzione		Esecuzione		Esecuzione	
	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore
Pareti										
Pavimenti										
Porte										
Punti luce										
W.C.										
Turche										
Lavandini										
Controdavanzali										
Vetri										

SCHEMA DI AVVENUTA SANIFICAZIONE

UFFICIO (identificare con plesso, piano e tipo): _____

In rispondenza a quanto previsto nel Documento di “*Manuale di Pulizia e Sanificazione degli edifici scolastici*” si elencano le operazioni effettuate dallo scrivente nel suddetto locale.

	<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>	
	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore
Arredi/superfici										
Pareti/Soffitti										
Pavimenti										
Porte										
Maniglie										
Punti luce										
Scrivanie										
Sedie/Poltroncine										
Computer										
Stampanti										
Telefoni-Fax										
Arredi vari										
Armadi										
Scaffalature										
Vetri										
Controdavanzali										
Tende										

SCHEDA DI AVVENUTA SANIFICAZIONE

PALESTRA/SPOGLIATOI (identificare con plesso, piano e tipo): _____

In rispondenza a quanto previsto nel Documento di *“Manuale di Pulizia e Sanificazione degli edifici scolastici”* si elencano le operazioni effettuate dallo scrivente nel suddetto locale.

	<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>		<i>Esecuzione</i>	
	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore	Giorno	Ore
Arredi/superfici										
Pareti/Soffitti										
Pavimenti										
Porte										
Maniglie										
Punti luce										
Panchine/arredo da seduta										
Appendiabiti										
Arredi vari										
Armadi										
W.C./Turche										
Arredi vari										
Controdavanzali degli spogliatoi										
Attrezzi ginnici a muro										
Vetri										